Lettori Audipress 536000

ACCORDO

I benzinai siciliani non scioperano

PALERMO. I benzinai siciliani non aderiranno allo sciopero nazionale previsto per oggi e domani. Distributori aperti grazie all'accordo fra gestori e Regione. L'assessore all'Industria, Candura, si è impegnata a modificare profondamente il decreto Bersani che liberalizza la vendita dei carburanti e che per avere valore nell'Isola deve essere recepito. PAGINA 10

LIBERALIZZAZIONI. Stipulato un protocollo con i sindacati dei distributori Sì della Camera sull'emendamento che abbassa le aliquote delle accise

Benzina, intesa con la Regione Niente sciopero in Sicilia

L'assessore Candura: abbiamo dato vita a un progetto per superare gli aspetti del disegno di legge Bersani francamente non accettabili

PALERMO. (sari-ato) Regione e sindacati trovano l'accordo sul decreto Bersani: oggi e domani niente sciopero dei benzinai. Nel resto d'Italia sarà protesta. La sospensione è arrivata alla fine dell'incontro tra i rappresentanti dei sindacati e l'assessore regionale all'Industria Giovanna Candura.

I sindacati chiedevano l'annullamento degli effetti del Ddl Bersani in materia di distanze tra impianti e superfici minime. «Le questioni sollevate - ha detto l'assessore Candura - fanno parte del testo del ddl sull'ammodernamento e la razionalizzazione del settore. La Regione ha dato vita a un proprio progetto per superare gli aspetti del ddl Bersani francamente non accettabili». Il ddl regionale prevede la presentazione di un piano carburanti da produrre entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge e l'attivazione della commissione carburanti, di cui fanno parte anche i rappresentanti sindacali, che avrà parere vincolante. Era quello che chiedevano i sindacati, che sottolineano il perdurare dello stato di agitazione.

«Il protocollo d'intesa dichiara la netta contrarietà alle liberalizzazioni su distanze e superfici» dice il presidente regionale Fegica-Cisl, Antonino Munafò «L'assessore ha sposato in pieno le nostre richieste» afferma il presidente della Faib-Confesercenti, Stello Bossa. Il 20 giugno ci sarà una nuova riunione tra sindacati e Regione. «Siamo pronti per cominciare un processo di liberalizzazione - dice il presidente regionale della Figisc-Confcommercio, Michele Pernace - dopo aver provveduto a razionalizzare gli impianti». Le associazioni dei consumatori annunciano battaglia. «Il ricorso all'autonomia poteva essere fatto prima» ribatte il presidente regionale dell'Adiconsum, Benedetto Romano.

Sull'applicazione del decreto Bersani c'è anche il parere dell'esperto del Formez sulle liberalizzazioni, Gabriele Marchese: «La Regione, in base alla riforma del titolo V, non ha competenza in materia, che è invece di potestà dello Stato».

Intanto la Camera ha approvato l'emendamento al ddl liberalizzazioni che abbassa le aliquote delle accise sui carburanti quando il prezzo del petrolio in due mesi sale di oltre 2 punti rispetto dal valore di riferimento fissato nel Dpef. Se il prezzo del greggio cala per due mesi, invece, il meccanismo non scatta. Oltre alla modifica, proposta dalla commissione Attività produttive, l'Aula ha dato il via libera a un subemendamento che rende obbligatorio l'intervento del governo quando si verifica un aumento di due punti del greggio. SALVO RICCO ALMA TORRETTA